

## ACIDO BORICO (MARCO VITI)\*ung derm 50 g 3%

**Marchio:** Marco Viti  
**Codice Min.:** 030358028  
**Link:** [clicca qui per acquistare](#)



**DENOMINAZIONE** ACIDO BORICO MARCO VITI 3%  
**UNGUENTO** CATEGORIA FARMACOTERAPEUTICA Antisettico e disinfettante.  
**PRINCIPI ATTIVI** 100 g di unguento contengono: acido borico 3 g.  
**ECCIPIENTI** Vaseline bianca.  
**INDICAZIONI** Antisettico per la disinfezione di ustioni minori e di aree cutanee irritate o screpolate. L'unguento ha anche un'azione decongestionante. L'acido borico e' indicato come antibatterico per il trattamento dell'acne.  
**CONTROINDICAZIONI/EFF. SECONDARI** L'acido borico e' controindicato in caso di: ipersensibilita' al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti; estese lesioni cutanee; bambini di

eta' inferiore a 3 anni.  
**POSOLOGIA** Uso esterno: applicare al bisogno sulla zona interessata. Adulti: l'acido borico puo' essere applicato direttamente una o due volte al giorno sulle aree infiammate in caso di pelle screpolata, irritata o secca, abrasioni, scottature lievi, scottature solari, scottature da vento o punture d'insetti. Bambini al di sopra dei 3 anni: l'acido borico puo' essere applicato direttamente una o due volte al giorno sulle aree infiammate associate a pelle screpolata, irritata o secca, dermatiti da pannolino, scottature lievi, scottature solari, scottature da vento o punture d'insetti.  
**CONSERVAZIONE** Tenere il contenitore ben chiuso per proteggere il medicinale dalla luce.  
**AVVERTENZE** Un'eccessiva e prolungata applicazione su aree estese o su cute lesa puo' causare tossicita' da accumulo. Tenere lontano dalla portata dei bambini, poiche' si sono verificati decessi a seguito di ingestione accidentale. Il medicinale non deve essere utilizzato per uso oftalmico.  
**INTERAZIONI** Non sono note interazioni tra l'acido borico per uso esterno e altri medicinali.  
**EFFETTI INDESIDERATI** L'assorbimento dell'acido borico attraverso la cute integra e' inferiore allo 0,5%; tuttavia puo' aumentare se somministrato accidentalmente per via sistemica o applicato su ferite o lesioni. Di seguito sono riportati gli effetti indesiderati dell'acido borico verificatisi in caso di tossicita' da accumulo, dopo esposizione prolungata e a seguito di assorbimento sistemico. Tali effetti sono organizzati secondo la classificazione sistemica organica MedDRA. Non sono disponibili dati sufficienti per stabilire la frequenza dei singoli effetti elencati.  
**Patologie della cute e del tessuto sottocutaneo:** dermatiti, eruzioni cutanee, alopecia.  
**Patologie gastrointestinali:** Disturbi gastrointestinali: nausea, vomito, diarrea.  
**Disturbi del metabolismo e della nutrizione:** anoressia.  
**Patologie endocrine:** disordini mestruali.  
**Patologie del sistema emolinfopoietico:** anemia.  
**Patologie del sistema muscolo scheletrico e del tessuto connettivo:** debolezza.  
**Disturbi psichiatrici:** confusione.  
**Patologie del sistema nervoso:** convulsioni.  
Segnalazione delle reazioni avverse sospette. La segnalazione delle reazioni avverse sospette che si verificano dopo l'autorizzazione del medicinale e' importante, in quanto

permette un monitoraggio continuo del rapporto beneficio/rischio del medicinale. Agli operatori sanitari e' richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta tramite il sistema nazionale di segnalazione all'indirizzo: [www.agenziafarmaco.gov.it/it/responsabili](http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/responsabili). GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO Gravidanza: non sono disponibili dati clinici relativi a gravidanze esposte. Gli studi su animali sono insufficienti per evidenziare gli effetti sullo sviluppo embrionale/fetale. Il rischio potenziale per l'uomo non e' noto, tuttavia se il medicinale e' utilizzato in accordo con le modalita' d'uso, l'assorbimento e' scarso e il rischio di effetti sistemici e' minimo. Allattamento: non sono disponibili dati sull'utilizzo del medicinale durante l'allattamento e non e' noto se tale principio attivo passi nel latte materno. Tuttavia, poiche' l'assorbimento del farmaco puo' ritenersi trascurabile, e' molto improbabile che quantita' rilevanti raggiungano il latte materno.